



CARTA DEI SERVIZI

Indice:

- *Mappa della struttura*
- *Premessa*
- *Chi siamo*
- *La nostra Mission*
- *Tipologia della Struttura e capacità ricettiva*
- *Organizzazione della vita comunitaria e delle attività connesse.*
- *Organizzazione del personale*
- *Organigramma*
- *Modalità di accesso e dimissione*
- *Assicurazioni*
- *Indicazione dei rapporti con i servizi territoriali*
- *Rapporti con le famiglie*
- *Rapporti con le ASL*
- *Quantificazione e modalità di corresponsione delle rette giornaliere*
- *Determinazione del periodo massimo di conservazione del posto*

Premessa

La Carta dei Servizi è un documento che offre agli ospiti e ai loro familiari, agli Enti pubblici e privati e ai cittadini, un quadro preciso di conoscenze e informazioni sui servizi offerti, sull'organizzazione e la modalità di funzionamento della Comunità "Il Sentiero del Sole" nell'ambito dei Servizi Socio Educativi Integrati per minori.

La Carta costituisce uno strumento di tutela degli ospiti e dei loro familiari poiché esplicita, e rende quindi esigibili gli obiettivi, le prestazioni e i servizi offerti, le modalità da seguire nell'attuazione degli interventi e i livelli di qualità da rispettare nella gestione del servizio stesso.

Chi siamo

La "CLARE" Cooperativa Sociale a.r.l. O.N.L.U.S., dal 2010, gestisce servizi residenziali e diurni rivolti a minori, ad anziani e a persone con disabilità, attraverso una filosofia innovativa orientata al "pensare in positivo", per favorire una migliore qualità di vita, nel rispetto della persona, della sua storia individuale e familiare.

Da marzo 2010 realizza progetti socio-educativo-integrati, per rispondere a bisogni della persona in difficoltà, in collaborazione con le Istituzioni pubbliche e/o private di riferimento, con l'intento di sviluppare anche attività di formazione e di ricerca in ambiti specifici.

La finalità generale della Cooperativa "CLARE" è l'inclusione sociale dell'individuo, mettendo al centro del proprio agire educativo, la persona svantaggiata, i suoi bisogni, le sue possibilità di evoluzione, la valorizzazione

delle sue potenzialità e forme espressive, con l'obiettivo di acquisire e/o mantenere competenze sociali e di valorizzazione del sé.

- L'agire democratico
- la trasparenza gestionale
- l'identità sociale
- la specializzazione
- la territorialità
- il lavoro di rete
- la valorizzazione delle risorse umane

Rappresentano i punti cardine della Cooperativa, tendenti allo sviluppo delle relazioni sociali e inclusive, con la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

La Struttura Socio-educativa Integrata, Residenziale e Semiresidenziale, “**Il Sentiero del Sole**”, per minori è ubicata attualmente nella Struttura dei Salesiani presso il Comune di Selargius, è attigua ad altre strutture sempre impegnate nei servizi alla Persona: centri di formazione, oratori e case di riposo.

**AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO N. 19 DEL 24/01/2018
RILASCIATA DAL COMUNE DI SELARGIUS**

La nostra Mission

La Mission della Comunità Socio Educativa Integrata “ *Il Sentiero del Sole*” è di accogliere ogni minore che, per un periodo della propria vita, ha la necessità di vivere in un ambiente alternativo alla propria famiglia di origine, trovando uno spazio fisico e psicologico accogliente con connotazioni di tipo familiare. Le figure adulte di riferimento, educatori professionisti, psicologi e pedagogisti, si pongono l’obiettivo di trasmettere un modello educativo stabile in cui le relazioni affettive siano serene, tutelanti e rassicuranti e si costruiscano attraverso la condivisione della quotidianità, in un momento molto delicato nel percorso di crescita e maturazione di ogni minore.

Il Sentiero del Sole è un servizio socio-educativo-integrato che si colloca all’interno della Rete dei servizi del territorio, operando a stretto contatto e in sinergia con i Servizi Socio Sanitari regionali, il Tribunale dei Minorenni, Istituzioni Scolastiche e Servizi territoriali ASL (UONPIA) e mettendosi in rete con le opportunità che il territorio offre.

Orientata all’accoglienza e al miglioramento della vita sociale di ogni singolo minore ospitato, “**l’azione educativa**” in una realtà come quella della nostra comunità alloggio, è volta a **principi pedagogici** che tendono verso:

- * **la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno minore**
- * **l’acquisizione di elementi di sempre maggiore autonomia**
- * **l’ampliamento delle possibilità relazionali dei minori**
- * **l’interazione attiva con il contesto del territorio.**

Tipologia della struttura e capacità ricettiva

La Struttura integrata residenziale e semiresidenziale per minori, sita a SELARGIUS in via DON BOSCO n° 14, è rivolta a minori che necessitano di specifici interventi socio-educativi-integrati, in grado di tutelare il proprio sviluppo psicologico, favorendo la loro crescita e integrazione personale e sociale, anche attraverso brevi periodi di permanenza nella Struttura.

La Struttura eroga prestazione socio-educativo-integrate in regime di residenzialità e/o semiresidenzialità, a ciclo continuativo e diurno per minori con disagio sociale e/o diagnosi clinica.

L'intervento è rivolto prevalentemente a favore di minori, compresi fra 6 e 18 anni, senza distinzione di sesso, provenienti dal territorio della Regione Sardegna e in casi particolari dal territorio nazionale. La capienza massima ricettiva è di n. 10 posti più 2 di emergenza, quali fratelli di minori già inseriti o pronta accoglienza.

Le tipologie di disagio che possono essere accolte e supportate all'interno della Comunità si articolano in moduli differenti così distinti:

- minori con diagnosi certificata quale:
 - ✓ disturbi di identità;
 - ✓ stati depressivi;
 - ✓ disturbo post traumatico da stress;
 - ✓ disordini alimentari;

- ✓ disturbi di personalità borderline,
- ✓ disturbi dissociativi
- ✓ disturbi comportamentali in comorbidità (D.S.A, ADHD)
- ✓ disturbi pervasi dello sviluppo

- minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà e/o affidati ai Servizi Sociali degli enti locali;

- minori sottoposti a provvedimenti giudiziari sia di carattere penale che civile inviati dai Servizi Sociali per i Minorenni del Ministero di Giustizia;

- minori che vivono situazioni di disagio, disadattamento o devianza anche conseguente all'abuso di sostanze psicotrope;

- minori portatori di handicap quando non necessitano di assistenza specifica o particolarmente qualificata.

Prestazioni Offerte

La finalità generale della Comunità consiste nella realizzazione d'interventi educativi, socioeducativo integrati, incentrati su esiti che comportano il reinserimento e l'integrazione sociale del minore nel proprio contesto di riferimento familiare e territoriale. Tale finalità comporta la realizzazione di progetti specifici e individualizzati che si coniugano con l'impianto progettuale della Comunità per il raggiungimento degli obiettivi a breve,

medio e lungo termine programmati dall'equipe della Comunità stessa con gli operatori territoriali e dei servizi esterni referenti dei minori accolti.

L'approccio degli interventi è tipicamente socio-educativo-integrato e consiste nella realizzazione di interventi di riabilitazione socio integrata tesi a instaurare relazioni significative tra operatori e minori prioritariamente indirizzati alla lettura di bisogni e necessità specifiche, all'ascolto delle peculiari esigenze espresse, alla capacità di fornire risposte congruenti alle problematiche evidenziate dai singoli accolti e infine alla capacità di trasmettere valori, abilità e strumenti per elaborare i propri vissuti e sperimentare nella quotidianità nuove competenze finalizzate alla crescita personale e sociale.

In considerazione della finalità dell'inserimento sociale, gli interventi inquadrati nella progettualità individuale sono agganciati alla storia e al contesto di appartenenza del minore e finalizzati allo sviluppo di abilità di relazione, identificando anche nel territorio di riferimento della Comunità risorse utili allo sviluppo sociale del minore in carico.

Organizzazione della vita comunitaria e delle attività connesse.

Le attività generali svolte a favore dei minori presso la Comunità riguardano:

Il rispetto delle regole basilari dell'igiene personale e dei locali dove si svolge la vita comunitaria, della puntualità degli orari stabiliti e del rispetto delle persone conviventi.

- la gestione dei momenti comuni della colazione, i pranzi, ecc., attraverso un coinvolgimento diretto degli ospiti, rispettoso delle situazioni specifiche di carattere affettivo e relazionale che i singoli si trovano ad affrontare;
- la partecipazione diretta degli ospiti nella realizzazione di alcuni compiti di carattere domestico quali la preparazione dei pasti, la gestione degli spazi comuni, la gestione dei propri spazi personali;
- il coinvolgimento diretto degli ospiti in momenti di discussione e di decisione su argomenti riguardante la vita in Comunità e le “regole” per la buona convivenza;
- la collaborazione degli ospiti nella gestione di alcune piccole attività di orientamento al lavoro, non di carattere commerciale;
- la realizzazione di progetti speciali riguardanti attività di carattere sportivo, calcio, gite, tornei multidisciplinari, ecc.;
- la gestione di alcuni laboratori: informatico e navigazione in internet, grafico e fotografico, scrittura artistica e drammatizzazione, ecc.;
- lo svolgimento di diverse uscite finalizzate e di svago (culturali, cinema, pizzerie, ecc.), e l’effettuazione di soggiorni di vacanza nel periodo estivo e/o invernale e/o durante le festività;
- la realizzazione di attività di animazione e di cultura che facilitino la partecipazione della cittadinanza alla vita della comunità creando una

condizione di interscambio fluido e costruttivo tra gli ospiti e il contesto sociale più ampio.

Le attività individuali svolte a favore dei singoli minori presso la Comunità riguardano:

- la realizzazione del ciclo scolastico obbligatorio e preferibilmente la continuazione dei successivi cicli formativi fino al raggiungimento dei diplomi superiori o corsi di formazione professionale;
- in alternativa ai cicli scolastici successivi alla scuola dell'obbligo, l'individuazione e la realizzazione di percorsi di avvio al lavoro, attraverso un'attività di collegamento con gli enti di formazione preposti;
- la ricostruzione della propria rete di riferimento relazionale attraverso, ove possibile, la ricostruzione del legame familiare o, altrimenti, la costruzione di nuovi legami relazionali;
- Interventi socio integrati personalizzati rispondenti alle esigenze del singolo individuo;
- l'individuazione per le persone in fase di dimissione di alternative abitative adeguate e coerenti ai propri bisogni con la progettazione in sinergia con i servizi coinvolti di Progetti di Inclusione Sociale finanziati dalla Regione.

Organizzazione del personale

Il personale coinvolto nella gestione del servizio possiede i requisiti previsti dal regolamento di attuazione della L. R. 23/2005, accede allo svolgimento

delle proprie mansioni dopo un'accurata selezione e un periodo di affiancamento. L'organizzazione garantisce un piano di formazione specifica a tutto il personale coinvolto e un'attività di supervisione clinica di gruppo e individuale, a cadenza quindicinale. Il numero degli operatori partecipanti al progetto comunitario e alla conduzione alberghiera del servizio, fa riferimento al regolamento Regionale.

Le attività sono pianificate a seconda della situazione del minore attraverso interventi individualizzati.

La Comunità prevede la presenza del seguente personale:

- un Responsabile di Struttura con funzioni di coordinamento, rappresentanza e di interfaccia con gli Enti committenti, i Servizi e le Agenzie Territoriali, gli Enti scolastici del territorio, delle attività e degli interventi svolti presso la Comunità, reperibile per la gestione delle emergenze;
- un pedagogo clinico con funzioni di sostegno pedagogico clinico dei minori e di supporto dell'équipe operativa;
- una Équipe di Educatori in turnazione sulle 24 ore composta nel rapporto 1:3 nella fascia diurna, con un rinforzo educativo con rapporto 1:1 secondo le richieste relative agli inserimenti integrati, con il compito di garantire quotidianamente le attività educative, riabilitative e assistenziali definite nel PEI. Un operatore nella fascia notturna con disponibilità di ulteriore supporto immediato di un operatore reperibile, per eventuali emergenze;
- personale Ausiliario-inservientistico presente durante le ore diurne;

□ Uno Psicoterapeuta esterno con funzione di supporto psicoterapeutico-riabilitativo, per i minori accolti con diagnosi sanitaria, con interventi settimanali programmati; così come da art. 16 del Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione

□ Un Neuropsichiatra esterno, con presenza programmata in relazione alle specifiche esigenze degli minori, così come da art. 16 del Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione.

Gli operatori in caso di assenza, per ferie o malattia, verranno immediatamente sostituiti con personale operante da tempo in Cooperativa oppure con nuovo personale specificamente selezionato.

La Cooperativa garantisce l'aggiornamento e la formazione professionale del personale in modo da garantire il costante livello qualitativo delle prestazioni.

ORGANIGRAMMA

- **DOTT. SSA CATTE ANNALISA:** Laurea in Pedagogia, Presidente “Clare” **Responsabile struttura socio educativo integrata e coordinamento servizi;**
- **DOTT.SSA DELOGU MARIA SERENA:** Laurea in Pedagogia **Pedagogista Clinico, coordinatore pedagogico educativo;**
Vice Presidente “Clare” **Responsabile Area Pedagogico Clinica®**
- **DOTTOR Y. HMAIDAN** laurea in **Medicina e Chirurgia presso università degli studi di Cagliari; Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile presso Università degli Studi di Cagliari; specializzazione in Farmacologia presso Università degli Studi di Cagliari,**

- **DOTT.SSA CONGIU MICHELA:** Laurea in Scienze dell'educazione **Educatrice Professionale;**
- **LABIENI MARCO:** Titolo: “Educatore Professionale in attuazione dell’art. 13, comma 11 della l.r.21.4.2005, n.7, pubblicata nel supplemento ordinario n°1 al bollettino ufficiale della regione Sardegna n°13 del 22/04/2005”
Educatore Professionale
- **DOTT.SSA CORONA SILVIA:** Laurea in Scienze Tecniche Psicologiche Applicate all’apprendimento e alla Salute Psicosociale laureanda in psicologia dello sviluppo dinamico e relazionale **Educatrice Professionale**
- **COLLU MICHELA:** Titolo: “Educatore Professionale in attuazione dell’art. 13, comma 11 della l.r.21.4.2005, n.7, pubblicata nel supplemento ordinario n°1

al bollettino ufficiale della regione Sardegna n°13 del 22/04/2005” e operatore di prevenzione alcool e tossicodipendenze in strada”

Educatore Professionale;

- DOTTOR HARING** Adriano Laurea in Scienze dell'educazione. Educatore professionale.
- TROGU GIORGIA** Educatore Professionale Socio pedagogico, in conformità comma n. 597 legge 207/17
- TROGU GIULIANA:** Educatore Professionale Socio pedagogico, in conformità comma n. 597 legge 207/17
- SINI ANNA ALESSIA,** Operatore socio sanitario.
- DOTT.SSA PIANO FRANCESCA:** Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

Amministrativo

- FORMICOLA CRISTIANA: Operatore Generico addetto alle cucine.**

Modalità di accesso e dimissione.

L'Ente committente segnala con apposita comunicazione scritta, anche trasmessa via fax, la necessità di accoglienza di un minore, evidenziando in una breve relazione i dati anagrafici dello stesso e la motivazione della richiesta dell'accoglienza, le problematiche manifestate, quadro sanitario (eventuali patologie o dipendenze da sostanze), gli obiettivi dell'inserimento, altre informazioni utili, la durata della permanenza in Struttura.

L'équipe della Struttura, previo incontro preliminare tra le parti, provvederà ad accogliere il minore entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta in funzione della disponibilità dei posti e con un'adeguata tempistica che verrà concordata tra le parti in sede di incontro preliminare, dandone comunicazione scritta, anche via fax, all'Ente committente.

Il Responsabile o il Coordinatore della Struttura, entro tre giorni nel caso di accesso tramite Servizi Sociali e immediatamente, nel caso di accesso per pronta accoglienza, provvede a dare comunicazione in forma scritta dell'avvenuto inserimento del minore all'Ente inviante ed eventualmente all'Azienda Sanitaria Locale di residenza del minore, che ne verifica la congruità.

Dopo un periodo di osservazione della durata di 1 mese, l'équipe della Comunità elaborerà il programma di intervento a favore del minore che verrà concordato con il committente.

Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) è quindi realizzato in funzione delle indicazioni del Servizio inviante che verranno integrate con le osservazioni rilevate durante il primo periodo di inserimento. Si configura, dunque, di volta in volta una rete di partecipanti specifica e centrata intorno al bisogno dell'utente.

Le attività socio educative integrate e programmate sono strutturate all'interno di un Progetto Educativo Individuale e sono monitorate e gestite dalla équipe multi-disciplinare. Si articolano in:

- accoglienza e inserimento per breve e medio periodo, in regime di residenzialità e/o semi-residenziale;
- supporto nel trattamento psicofarmacologico;
- supporto neuropsichiatrico, specialista esterno, se richiesto;
- trattamento psicoterapeutico individuale;
- trattamento psicoterapeutico di gruppo;
- attività di sostegno scolastico;
- attività di socializzazione;
- attività strutturare psicomotorie e distensive
- gestione di progetti di inserimento formativo/lavorativo;

- attività laboratoriali espressivo/creativo (Musico-terapia, fotografia-narrativa, riabilitazione equestre, Pet therapy, Mandala Terapia, Laboratori Manuali, Cucina terapeutica, Orto terapia, etc.);
- attività socio-culturali (escursioni e gite sul territorio: visite musei, siti archeologici e manifestazioni folkloristiche)
- attività sportiva.

L'accoglienza del minore in Comunità è infatti finalizzata allo svolgimento di un percorso educativo integrato, la cui finalità ultima è la dimissione del minore una volta raggiunti gli obiettivi del programma educativo individuale. La **dimissione** del minore è un processo graduale che comprende una preparazione dello stesso, dei familiari e della rete sociale di riferimento finalizzata all'integrazione nell'ambiente e nel contesto di vita al di fuori della Comunità.

Le dimissioni del minore avvengono previo un processo di verifica con i servizi invianti, della situazione del minore e della prospettiva di vita all'interno di un gruppo familiare o in situazioni di vita residenziale meno protette.

Le dimissioni del minore possono essere previste inoltre quando per gravi e comprovati motivi la presenza del minore rechi danno e nocumento agli altri ospiti, in seguito alla sistematica violazione delle regole fondamentali di buona e civile convivenza che inficiano il conseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo, oppure per inosservanza del progetto individualizzato concordato con il minore. Tale decisione viene applicata a seguito di approfondita analisi delle cause che hanno condotto a tale decisione.

Nell'ambito dei programmi di accoglienza dei minori concordati tra le parti l'Ente

committente può effettuare in ogni momento verifiche sull'andamento del programma, tramite riunioni appositamente indette con la Responsabile e il Coordinatore della Struttura.

Assicurazioni

La cooperativa Clare, Ente gestore della struttura Residenziale e Semiresidenziale per minori provvede a stipulare idonee polizze assicurative a copertura dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dagli utenti, dal personale o dai volontari.

- Pol.nr. 719057021/5 rischi infortuni
- polizza n. 719057032 danni;

Indicazione dei rapporti con i servizi territoriali

La Comunità nell'ottica del lavoro di rete è parte integrante del territorio e sviluppa connessioni significative con i servizi, le associazioni e le agenzie pedagogiche e formative presenti nella comunità locale, contribuendo alla realizzazione di iniziative specifiche, in particolare i Servizi Sociali dei Comuni, gli Uffici del Servizio Sociale per Minorenni del Ministero di Giustizia, le Aziende per i Servizi Sanitari, gli Istituti scolastici frequentati dai minori accolti, le diverse agenzie territoriali culturali, ricreative, educative e del tempo libero, le imprese del territorio per eventuali attività educative di orientamento al lavoro, ecc.

Rapporti con le famiglie

1. L'équipe deve favorire, ove è possibile, i rapporti tra i minori e le loro famiglie. A tale scopo, nel rispetto della vita comunitaria e degli impegni assunti dagli ospiti, le visite dovranno essere concordate, per ciascuno in maniera individualizzata, in ambienti differenti da quelli della struttura.
2. I periodi di permanenza presso le famiglie (fine settimana, festività) non previste nel P.E.I. o nel decreto del T.M., dovranno essere autorizzate dall'autorità che ha disposto l'inserimento. Brevi permessi riguardanti ordinarie attività quotidiane, saranno concessi a cura del Responsabile di Struttura;
3. L'Assistente Sociale responsabile del caso, in collaborazione con il Responsabile e il Coordinatore di struttura, ha il compito di sostenere la famiglia di origine e attivare tutti gli opportuni interventi, in previsione e preparazione del rientro in famiglia del minore.

Rapporti con la ASL

Per quanto riguarda l'aspetto sanitario a favore dei minori ospiti, si farà riferimento alla A.S.L., nello specifico con l'Unità di Neuropsichiatria Territoriale (UONPIA) ed eventualmente con la Clinica di Neuropsichiatria Infantile di riferimento del minore e in collaborazione, qualora sia specificatamente richiesto, con neuropsichiatra e psicoterapeuta, professionisti esterni alla struttura, con cui la Clare intrattiene rapporti professionale.

Quantificazione e modalità di corresponsione delle rette giornaliere

Tutte le prestazioni vengono erogate a regime giornaliero con un inserimento in struttura di un minimo temporale per l'attuazione del PEI.

La Cooperativa emette regolare fattura mensile agli Enti committenti sulla base delle presenze giornaliere del minore accolto durante il mese di riferimento, evidenziate nella suddetta fattura.

La retta giornaliera va a copertura dei seguenti costi:

- personale educativo, di coordinamento, specialistico esterno, amministrativo, ausiliario;
- rapporto educativo individualizzato;
- trattamento psicoterapico;
- accoglienza del minore (vitto, alloggio, igiene personale, farmaci ecc.);
- attività educative e del tempo libero, trasporti;
- gestione della struttura (biancheria, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc).
- Tutto ciò che attiene il corredo personale (vestiario, effetti personali).

É esclusa la copertura dei costi relativi a spese e materiali d'uso strettamente personali (beni di necessità personali quali cellulari, computer, impianto stereo, ecc., borse lavoro, corsi di formazione, inserimento lavorativo, ecc.), per i quali sarà prevista un'integrazione economica da parte dell'ente committente, salvo casi particolari per i quali dovrà esser avanzata specifica richiesta da parte dei servizi sociali competenti.

Il corrispettivo giornaliero può essere adeguato se nel periodo intervenga il rinnovo contrattuale del CCNL di settore, per la parte di aumento del costo del lavoro indicato in sede di rinnovo.

Determinazione del periodo massimo di conservazione del posto

Nel caso di temporanee assenze del minore ospitato con contestuale mantenimento del posto fino a 30 giorni, la retta giornaliera verrà ridotta nella misura del 5%, qualora il minore si assentasse dalla struttura per pochi giorni, la retta rimarrà invariata pari al 100%.

Il Legale Rappresentante



clare
Cooperativa Sociale a.r.l.
O.N.L.U.S.